



nexthardware.com

a cura di: **Luigi Passante - Rais - 25-11-2016 18:00**

## ASUS ROG Claymore



**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1196/asus-rog-claymore.htm>)**

Una meccanica "trasformista" che non lascia spazio a compromessi ...

Nel nostro ultimo appuntamento con ASUS e la sua leggendaria divisione Republic of Gamers (ROG) abbiamo messo le mani sullo Spatha, una soluzione decisamente unica e molto specializzata in grado di dividere le opinioni dei giocatori.

La prova è andata bene per l'ultimo mouse ROG su tutti i fronti tanto che non vedevamo l'ora di provare il suo naturale complemento, la Claymore, un'interessante tastiera meccanica di fascia alta con alcune caratteristiche uniche.

Dopo la GK2000 Horus, la ROG Claymore è la seconda meccanica del brand ad arrivare in Italia e la prima in assoluto con gli switch Cherry MX RGB (non più esclusiva Corsair), per tutti quanti cercano una tastiera definitiva, "carrozzata" con tutto quanto necessario un giocatore possa desiderare.



Il sistema di illuminazione, come già sottolineato debuttante per la prima volta in una tastiera meccanica

ROG, sarà supportato da singoli LED multicolore per ogni tasto, con un'elettronica in grado di gestire i LED singolarmente.

Questa tipologia di circuito, che siamo soliti indicare come "per-key", sblocca tutta una serie di possibilità, dalla programmazione di specifici effetti a schemi stabiliti, come ogni assiduo lettore di Nexthardware saprà già dati i nostri passati incontri con moltissime soluzioni di questo tipo.

Il motore alla base di tutte queste potenzialità è denominato Aura RGB, un nome che hai più esperti ricorderà facilmente quello integrato sulle più recenti schede madri, video e, in generale, i migliori prodotti ASUS ROG/STRIX.

Tale aspetto non è stato certamente studiato per futili questioni di marketing, in quanto ASUS sta realmente puntando verso un ecosistema unificato capace di offrire qualcosa di esclusivo ai giocatori, integrando addirittura la funzionalità Aura Sync, effettivamente capace di sincronizzare gli effetti tra soluzioni differenti, come ad esempio la tastiera stessa e lo Spatha.

L'altro maggiore selling point per la tastiera oggi in recensione è il suo design con tastierino numerico modulare, qualcosa di relativamente inedito per i gamers e fin'ora utilizzato quasi esclusivamente su soluzioni professionali, con l'eccezione di qualche modello sviluppato da Microsoft e Mad Catz.

Grazie a ciò la Claymore è una meccanica in grado di tramutare il suo layout da full size (105 Tasti) a TKL (88 Tasti) e viceversa, offrendo anche in modalità completa altre due varianti, ovvero una classica con il pad numerico a destra ed un'altra con il blocco a sinistra, da utilizzare come pratica fonte di Macro.

↔ <b>Modello</b>	<b>ASUS ROG Claymore</b>	<b>ASUS ROG Claymore Core</b>
↔ Layout	Full Size modulare	Tenkeyless (TKL)
↔ Tasti	105 + Volume Knob	↔ 88
↔ Switch	Cherry MX RGB (clear casing) ↔	
Retroilluminazione	LED RGB per-key ↔	
↔ Matrice	Key Rollover completo (NKRO) ↔	
↔ Memoria Integrata	No ↔	
↔ Software	ROG Armoury ↔	
↔ Connettività	Micro-USB, socket laterali per pad numerico ↔	
↔ Peso	↔ 943g	↔ 770g
↔ Dimensioni	↔ 450x145x45mm	↔ 360x145x45mm

Come la tabella lascia facilmente intuire, avremo l'opportunità di esaminare entrambe le versioni proposte della Claymore, ovvero quella standard e la versione Core, che si distinguerà dalla prima esclusivamente per l'assenza del pad numerico in bundle (che arriverà sul mercato come accessorio solo in un secondo momento).

Buona Lettura!

## 1. Unboxing

## 1. Unboxing



Riproponendo il tema Red Copper - Gunmetal Grey dei più recenti prodotti Republic of Gamers, la nostra Claymore si presenta in una semplice confezione in grado, comunque, di offrire le informazioni più basilari come la tipologia di switch, il modello e compatibilità Aura, insieme ad una riproduzione grafica della stessa con tanto di effetto multicolore attivo.



Il tipo di imballaggio è uno dei più efficaci mai visti per questo tipo di soluzioni, sicuramente un po' insolito

considerato come una tastiera meccanica non sia esattamente un oggetto fragile, ma che tradisce la spiccata impostazione "premium" del prodotto, confermata anche dall'utilizzo di sacche in tessuto sintetico per riporre i due "pezzi" che la compongono.



Una nota abbastanza curiosa è costituita dal fatto che ASUS sembra indicare i due pezzi della tastiera come "Claymore 80%" e "Claymore 20%".

Come al solito, vi lasciamo al nostro video di unboxing sul prodotto oggi in recensione, direttamente dal canale YouTube di Nexthardware (lasciate un like!).

## 2. Vista da vicino - Parte prima

## 2. Vista da vicino - Parte prima



La ROG Claymore è una tastiera full size costruita su una base di plastica e con il plate essenzialmente a vista, che svolge la funzione di top.

Questo tipo di design, lanciato da Corsair e ripreso da Razer, G.Skill e molti altri, fornisce un effetto di illuminazione diffuso e ne consente una rapida pulizia.





Il pattern "Maya", distintivo di molte soluzioni recenti come il ROG Sica, lo Spatha ed il tappetino Whetstone, ricopre l'intero plate verniciato con un elegante smalto nero lucido, piuttosto incline a mostrare le impronte, ma facilmente pulibile con un panno.

La verniciatura di un pezzo in alluminio è solitamente un cosa molto impegnativa tecnicamente, specie in presenza di rilievi, ma allo stato attuale torna difficile dare una valutazione e proseguiremo dando fiducia alla progettazione ASUS.



La Claymore, come già specificato, è una tastiera che si compone di due parti principali, ovvero il blocco principale ed il pad numerico.

Un sistema di "socket" disponibili su entrambi i lati dei due componenti assicura la possibilità di montare il tastierino su ognuno dei lati in base alla configurazione voluta.↔



Lato Claymore 80%, il contatto piatto placcato in oro è coperto da un inserto in gomma di facile rimozione.



Sul tastierino abbiamo invece una serie di contatti elastici predisposti per offrire la massima affidabilità della connessione dopo l'inserimento.

### 3. Vista da vicino - Parte seconda

### 3. Vista da vicino - Parte seconda

Passiamo ora ad altri dettagli più o meno vitali per il funzionamento della tastiera, dalla gestione delle luci al volume, passando per il sistema Aura Sync.



La ROG Claymore non si affida all'utilizzo di tasti dedicati, che ne avrebbero del tutto limitato l'ottima portabilità, ma sfrutta le combinazioni di tasti, un sistema che dovrebbe essere abbastanza familiare a molti utenti poiché usato anche in un'ottica di riduzione dei costi.

Le combinazioni disponibili sono comunque molte, tutte basate sull'utilizzo del tasto dedicato Fn.

- Multimediali (F1-F12): permettono il controllo delle tracce e del volume in base ai simboli riportati come legende sui tasti.
- CPU OC / RAM OC / Fan Speed / Boot Up e BIOS: disponibili solo con l'utilizzo di una scheda madre ROG compatibile, richiedono l'utilizzo del connettore USB KeyBot posto sul retro di quest'ultima e l'installazione dei software ROG Armoury, Key Bot II per le funzioni di competenza del BIOS e Fan Xpert III per le quelle relative alle ventole.
- ROG SYNC: con ROG Armoury attivo ed un ROG Spatha (obbligatoriamente in modalità cablata) è possibile sincronizzare l'effetto di illuminazione entro 10 secondi dalla pressione della combo Fn + Stamp.
- Light / Mode: con le frecce di movimento è possibile variare tra gli effetti disponibili e regolarli senza accedere necessariamente a ROG Armoury.
- Windows Key Lock (Fn + Win Key).
- Regolazione colore (Fn + Delete / End / Page Down): per regolare i livelli rispettivamente di Rosso, Verde e Blu.
- Selezione Profili (Fn + 1-6).
- Ripetitore pressioni 1-4X (Fn + F1, F2, F3, F4).
- Macro al volo (Fn + Alt D): dopo l'attivazione, l'utente può inserire la Macro e, rieseguendo la medesima combinazione, fermare la registrazione. Immediatamente dopo, si può inserire la combinazione inserita sul tasto voluto semplicemente premendolo.



Il pad numerico (in futuro disponibile come "accessorio" da acquistare a parte per i possessori di Claymore Core), condivide la stessa costruzione del blocco principale ed integra l'unico comando dedicato disponibile: l'enorme quanto pratica rotellina del volume.





La base offre il proprio metodo di regolazione dell'altezza ed un set completo di pad antiscivolo per la massima stabilità .



Qui un dettaglio degli switch Cherry MX RGB, facilmente distinguibili dai classici serie MX per la costruzione in plastica trasparente che permette l'utilizzo di LED di tipo SMD in luogo di quelli trough-hole da impiantare direttamente nel tasto.

Come la prima serie, anche per gli MX RGB è possibile riconoscere le qualità degli switch dal colore dello slider: i codici non sono variati ed un MX Blue, ad esempio, è perfettamente assimilabile come caratteristiche meccaniche ad un MX RGB Blue, tanto per capirsi.

I tasti sono costruiti in plastica trasparente con finitura a smalto superficiale e legende ricavate tramite taglio al laser.

In una scala qualitativa questa tecnica si pone a metà tra quelle stampate (scarsa durata) e la costruzione *double-shot* e *laser marking* (altissima durata)



La base della Claymore 80%, in plastica nera, offre un'estensiva superficie antiscivolo ed è dotata di interessanti sistemi di elevazione e gestione dei cavi.



L'inclinazione della tastiera è ottenibile grazie ai due supporti a scatto ruotabili in due posizioni, con punte gommata per una maggiore stabilità sempre.



Per garantire la massima portabilità , la ROG Claymore è dotata di porta USB per il collegamento del cavo in dotazione, lungo circa 1,8 metri e rivestito in corda, con terminale appositamente formato per un inserimento sicuro.

Il sistema di gestione del cablaggio ci consente poi di lasciare uscire il cavo liberamente oppure convogliarlo verso destra o sinistra a seconda delle necessità .

#### **4. ROG Armoury & Illuminazione**

#### **4. ROG Armoury & Illuminazione**

Le nostre prove saranno condotte utilizzando il software unificato ASUS ROG Armoury, capace di gestire sia la tastiera in prova che il nostro Spatha.

L'applicativo, risultato stabile nelle nostre prove, è aggiornato alla versione 1.01.08 con firmware 1.04.00

per la Claymore e 1.01.00 per il tastierino.

La struttura dello stesso è semplicissima: non più di tre finestre selezionabili, con le funzioni raggruppate con estrema praticità .

## KEYBOARD - Customize

Stiamo per scoprire i controlli riservati alle funzioni più basilari di una tastiera, ovvero la programmazione dei tasti principali e la gestione dei profili.

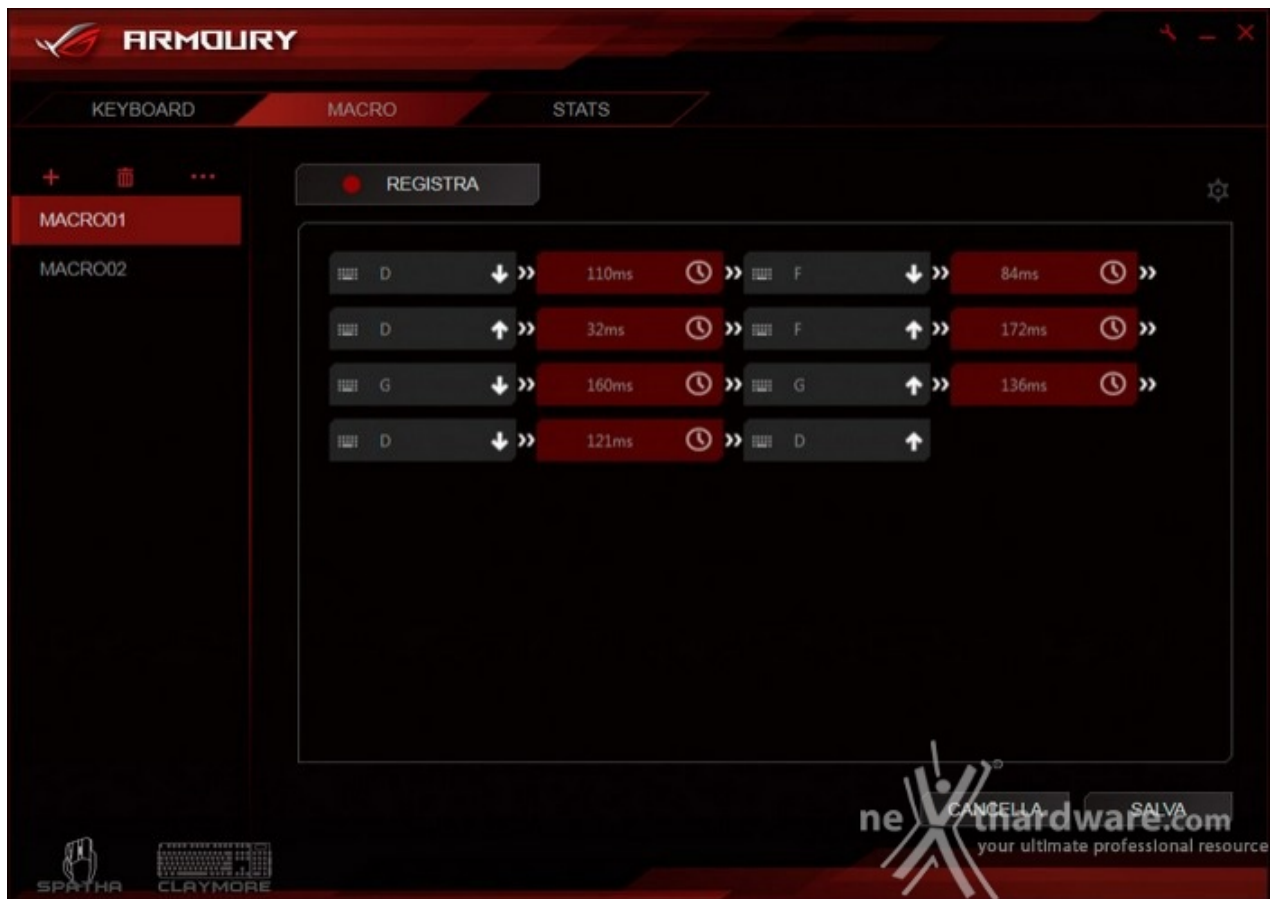




Cliccando su uno dei tasti da voler riprogrammare ci appare una seconda finestra con un menu a tendina completo delle solite funzioni viste su una tastiera dotata di elettronica evoluta.

Programmare una pressione singola è veloce e non richiede l'uso dello strumento Macro vero e proprio, che vedremo giusto nel secondo paragrafo.

## MACRO



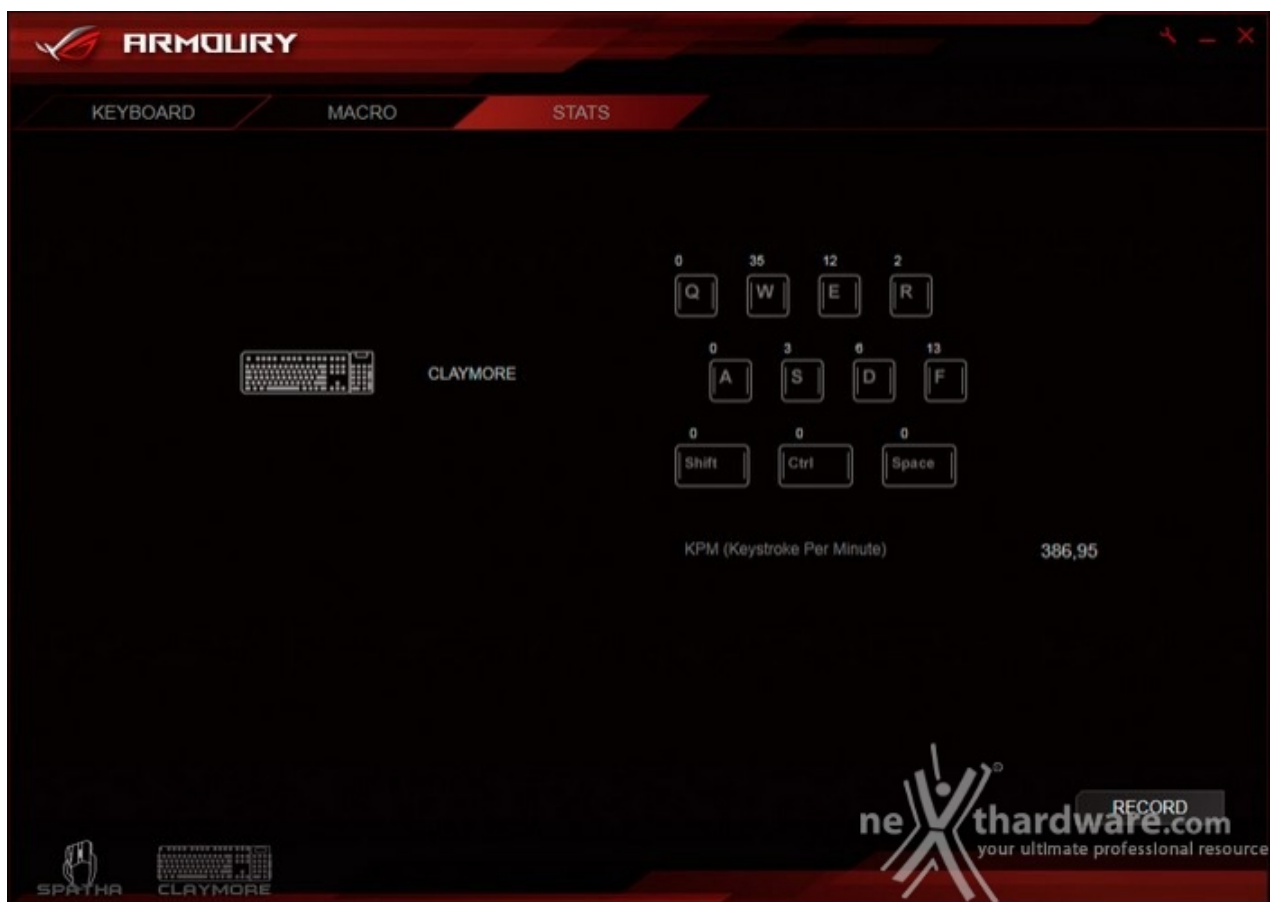
Un click su registra e lo strumento Macro sarà in grado di accettare le nostre pressioni, le quali diventeranno poi la combinazione che la tastiera saprà riprodurre dietro l'attivazione di un solo tasto.

Regolare i ritardi tra una pressione e l'altra, cancellare quelle non volute o aggiungerne di nuove non richiede particolari giravolte: la nostra Macro è così pronta ad essere usata.

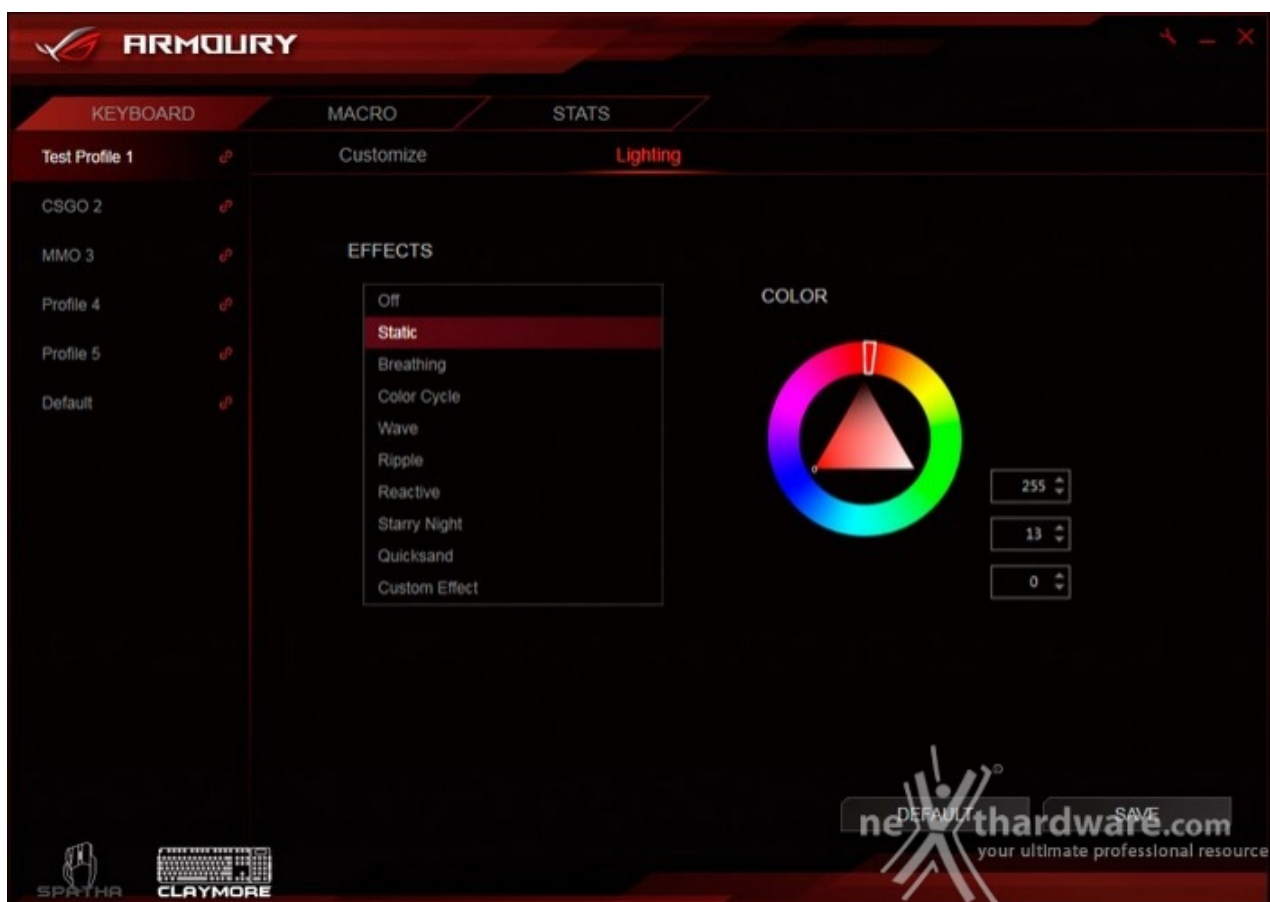
## STATS

ASUS ha inoltre incluso un strumento di rilevazione delle pressioni, limitato ai soli tasti di uso comune per FPS, Action e MOBA, per informarci sulle nostre "prestazioni" in gioco.

Come in passato, pensiamo che tali funzioni siano di dubbia utilità, ma fintanto che sono disponibili su molte soluzioni di brand altrettanto famosi, non c'è motivo che non debbano essere presenti a corredo di prodotti ASUS ROG.



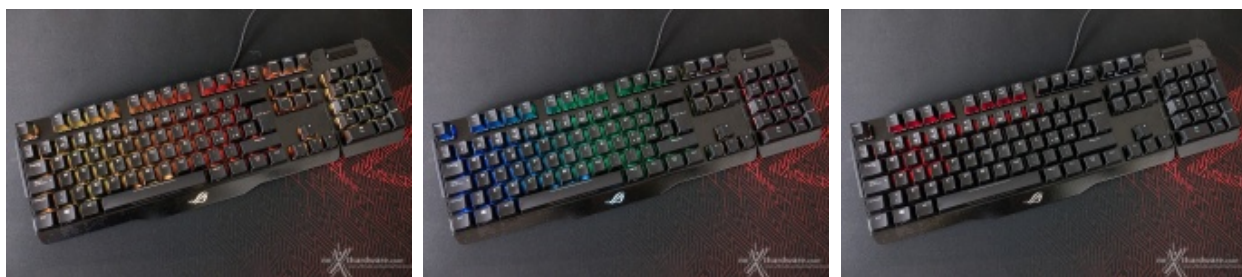
## KEYBOARD - Lighting



Il sistema di illuminazione, elementare da impostare, si affida ad una serie di effetti preimpostati per i quali sarà possibile regolare il colore o, se consentito, inserire la modalità casuale per un risultato realmente multicolore.



Anche qui l'impostazione è semplificata rispetto ad alcune dirette concorrenti, pur rimanendo la possibilità di impostare vari livelli di effetti su differenti gruppi di tasti, scegliendo colore, velocità e direzione di eventuali effetti dinamici, se impostati.



In base a ciò che vogliamo sarà possibile creare di tutto, dagli effetti onda agli schemi dove



"retroilluminiamo", ad esempio, solo i gruppi numerici e WASD, passando per l'effetto classico a tinta unita.

Da appuntare comunque la poca chiarezza dello strumento Custom nella creazione di schemi a più colori: non tutto sembra sempre funzionare per il verso giusto e non è ben chiara quale sia la corretta procedura di programmazione.

## 5. Prova sul campo

## 5. Prova sul campo

Passiamo all'atto pratico facendo della ROG Claymore il nostro strumento per un paio di partite in differenti giochi e situazioni, iniziando a prendere confidenza con essa.

In realtà è stato poco quanto nullo il tempo occorso a "prendere la mano" ed il motivo è semplice per i più esperti di tastiere da gioco: sebbene le molte meccaniche in circolazione possano sembrare profondamente diverse, ed in merito alle caratteristiche accessorie lo sono sicuramente, l'utilizzo degli switch Cherry MX e derivati, come standard in questa classe di prodotti, ne rende l'aspetto prestazionale molto facile da decifrare.

Questo discorso solitamente ricorre nelle nostre pagine, ma non possiamo fare a meno di ripeterci, quanto meno per aiutare i meno esperti nella scelta: dire di utilizzare uno switch come lo Cherry MX Red, ad esempio, come anche un MX Blue o Black, già basta a definire il comportamento e le capacità di una tastiera meccanica.



Nel caso specifico abbiamo utilizzato la Claymore con gli switch Cherry MX RGB Red, un modello dal comportamento lineare senza alcuna risposta tattile tipica degli MX Brown e Blue.

L'assenza di risposta fa di questo switch il più difficile da utilizzare se si proviene da una "classica" tastiera a membrana, ma anche il più veloce e reattivo in tutti quei giochi che richiedono pressioni rapide e veloci come i movimenti negli FPS ed i "doubletaps" nei MOBA.

Ogni tasto sulla Claymore è supportato dalla presenza di N-Key Rollover (o NKRO o Full Key Rollover), un sistema che, difficilmente integrato dalle tastiere di più basso livello, consente la pressione di qualsiasi

combinazione di tasti con la corretta trasmissione dei comandi evitando del tutto fenomeni di ghosting.



In gioco si sono rivelate particolarmente utili alcune funzioni accessorie offerte da questa meccanica ASUS ROG come la Game Mode, per bloccare alcune specifiche combinazioni di tasti che, premute involontariamente, possono procurare fastidiose interruzioni in gioco, e la funzione di creazione Macro al volo, che ci permette di sviluppare al momento combinazioni da utilizzare subito nella partita.

Affidabile, ovviamente, la riproduzione delle "classiche" Macro, ovvero quelle da programmare direttamente off-game dal software Armoury.

Le varianti MX Blue e Brown, dotate di risposta tattile, saranno sicuramente preferibili per i giocatori alla ricerca di un feedback migliore negli strategici o negli MMO o, ancora, di un'esperienza complessivamente diversa.

Tali switch, ad esempio, sono riconosciuti come meglio adatti alla videoscrittura ma, in ogni caso, una basilare esperienza è già sufficiente, secondo la nostra opinione, per consentire di usare gli MX Red anche in digitazione senza grosse sofferenze.

Complessivamente la Claymore, dato il layout compatto di precisa impostazione gaming, non offre tantissime funzionalità extra, come comandi multimediali dedicati, affidandosi ad altri sistemi causa le sopracitate esigenze

Il volume, unica funzione su tasto dedicato, è controllabile tramite una rotellina, mentre gli altri controlli multimediali sono affidati a delle normali combo.

## 6. Conclusioni

## 6. Conclusioni

ASUS è relativamente nuova in questo genere di soluzioni, ovvero le tastiere meccaniche, ma sotto il marchio ROG e con l'attuale Claymore riesce a convincere per l'aspetto prestazionale e per quanto concerne il design.

Non solo compatta e leggera, la ROG Claymore è una "trasformista" capace di esaudire ogni desiderio per farci avere, all'occasione, una classica tastiera full size da usare sulla scrivania tutti i giorni, una tenkeyless facilmente trasportabile oppure, con pad numerico a lato sinistro, un'arma letale da usare come rapida fonte di Macro negli MMO.



↔

Con la ROG Claymore ASUS fa un altro (ed obbligato) passo con Armoury ed Aura Sync verso la creazione di un sistema unificato per la gestione delle periferiche, una linea d'azione già adottata dai concorrenti ed oggi superata dal gruppo taiwanese che inserisce nell'ecosistema alcuni prodotti della serie schede madri e, in un prossimo futuro, anche schede grafiche.

Arriviamo, infine, ad analizzare la questione prezzi, per la Claymore e la Claymore Core che, lo ricordiamo, si distingue dalla prima per l'assenza del tastierino numerico.

Con un costo di circa 249€, la Claymore è senza dubbio una soluzione molto costosa, ma che comunque si distingue dalla concorrenza per una combinazione di caratteristiche uniche che abbiamo già descritto a sufficienza, mentre più complicato è il discorso per la Claymore Core (la sola tra le due attualmente disponibile) che risulta più leggera a livello di costi con i suoi 179€, ma anche a livello di caratteristiche, in virtù della mancanza del tastierino.



A tale proposito segnaliamo che per la disponibilità della Claymore si dovrà attendere gennaio inoltrato o forse febbraio, così come per il tastierino numerico come "upgrade" da acquistare a parte.

**VOTO: 4,5 Stelle**



#### PRO

- Qualità costruttiva
- Design
- Layout modulare
- Tante funzioni on-the-fly
- Software semplice ed efficace
- Cherry MX RGB

#### CONTRO

- Prezzo elevato



***Si ringraziano ASUS e COMPUTERSHOP PISA (<http://www.computershop.pisa.it/asus-rog-claymore-core-tkl-gaming-keyboard>) per l'invio del prodotto in recensione.***



**nexthardware.com**

---

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.  
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>